

Il campionato di basket
Puntuale successo di Oscar & C.
In A1 dietro la Snaidero
inseguimento per quattro

In tre alla testa della A2
Vincenzo Riunite, Yoga e Jolly
Si fa drammatica la crisi
del Rimini ancora a 0 punti

Caserta sempre su quota 100



Da Milwaukee la Tracer porta l'Open a Milano...

Nonostante le due (prevedibili) sconfitte il clan della Tracer ha giudicato positivamente la partecipazione al torneo open di Milwaukee, cui hanno preso parte la locale squadra di professionisti e l'Uras Dugi Usa si è appreso che Milano e Mosca sono candidate ad ospitare la prossima edizione dell'Open in programma nell'ottobre del prossimo anno, a ridosso del congresso Fiba destinato a ratificare l'apertura a «pro» nei mondiali di Argentina del '90.

ROMA. Sofferta, terribilmente sofferta, la vittoria della Diotor nell'incontro casalingo con l'Aliberti Livorno. Due punti comunque che hanno permesso al biogenesi di mantenersi in zona «aggancio», assieme a Divarese Scavolini e Bancoroma, a ridosso della capolista Snaidero i casertani, per nulla afflitti da una partita dell'esito scontatissimo contro il Neutroro-

berts Firenze si sono «accontentati» di infilare 106 punti ai malcapitati avversari di turno. Ma del grasso bottino, appena 27 punti portano la firma del tromboliere principe del campionato, il brasiliano Oscar. Se agevole si è rivelato il successo del Banco di Guerrieri sul «bucintoro» veneziano del Hitachi condotto dallo

jugoslavo Radovanovic, meno soddisfatti si possono dire i pesaresi della Scavolini che, a tratti in svantaggio, hanno patito il dinamismo della matricola Irge Desio. Due punti scacciapensieri per l'Arexons Cantù (25 punti di Riva) che ha regolato la Wuber Napoli, «congelando» così il divano dalla testa della clas-

sifica. In A2, ennesimi successi in trasferta delle Cantine Riunite e della Yoga che assieme a Jollycolombani, vittorioso sul Sebastiani Rieti, conservano il primato. Alle loro spalle c'è sempre il profilo dell'Annabilla Pavia che non ha perduto colpi superando il Basket Rimini anche se con un riscatto punteggio.

Bruno Leali si aggiudica il «Circuito degli assi»



Il campione italiano della strada professionista, Bruno Leali, è stato il mattatore del «circuitetto degli assi», manifestazione ciclistica a scopo benefico riservata ai ciclisti in attività di servizio e s-voltati ieri a Cene, in provincia di Bergamo. Leali ha preceduto Moreno Argentin e ha poi vinto in coppia con l'ex campione Michele Dancelli la cronometro a coppie. Nella gara delle «vecchie glorie» si è imposto il grande campione degli anni 70 Eddy Merckx. Secondo è arrivato ancora lo scatenato Leali. Gli introiti della manifestazione saranno destinati all'istituto italiano per i tumori.

Da Sestrières il via alla Coppa del Mondo di sci alpino

Il calendario è stato sensibilmente alleggerito dalla federazione internazionale sacrificando alcune specialità (due giganti in meno per gli uomini, due giganti e due slalom cancellati per le donne). Inoltre, la Fia ha deciso di aumentare il numero delle discese (una in più per gli uomini, due in più per le donne). Lo scopo è quello di equilibrare il calendario per non svantaggiare gli specialisti della velocità.

Tennis Sabatini vince a Brighton

Sovvertendo il pronostico, Gabriela Sabatini si è aggiudicata il torneo di Brighton di tennis femminile, valevole per il «Volvo classico». La diciassettenne argentina ha battuto per 7-5, 6-4 l'americana Pam Shriver, testa di serie numero uno. La carta vincente della Sabatini è stata la precisione dei suoi colpi passanti con cui ha sistematicamente trafitto l'americana protesa in attacco a rete.

Bertaglia campione italiano di Formula 3

Enrico Bertaglia al volante della «Dallara Alfa Romeo» del «Team Forti» si è laureato campione italiano di Formula 3 nell'ultima gara disputata ieri sui 5,245 metri del circuito del Mugello. Bertaglia in gara è giunto solo quinto alle spalle del vincitore Colciago, è stato preceduto anche da Martini, Chiesa e Morbidelli. Ma gli è bastato per aggiudicarsi il titolo mettendo fuori gioco Chiesa, l'unico che potesse minacciarlo.

Baseball Cuba vince la Coppa Continentale

L'ottava edizione della «Coppa intercontinentale» di baseball si è conclusa come da pronostico con la vittoria della squadra già detentriche del titolo Agli isolani, che giocavano in casa, bastando una vittoria con la Cina Taipei per aggiudicarsi il trofeo ma il successo (3 a 2) è stato più difficile del previsto. Su 23 tra campionati del mondo e coppe intercontinentali cui ha partecipato finora, la squadra cubana se ne è aggiudicate ben 20.

GILDO CAMPEBATO

Wright e la zona affondano l'Hitachi

99-84

BANCOROMA	HITACHI
21 Bantoni	Barbiero 4
8 Polesello	Guerra ne
2 Della Valle	Barbieri 4
11 Teso	Narinzotto 4
33 Wright	Gianola 14
4 Ricci	Radovanovic 15
18 Lorenzon	Righi 14
Bechini	De Piccol 3
4 Palieri	Dolopieg 22
Bastienelli	Nicoletti 4
Guerrieri	Skani

Bantoni	F. Falli
39/38	tiri liberi 10/19
12/23	tiri 3 Punti 34/71
39/70	tiri 3 Punti 2/11
3/11	Rimbaldi 42
42	Rimbaldi 42

Messa la muservola al ceccchino Dalpagic, contenuto sotto canestro il lungo Radovanovic, il Bancoroma ha «ingessato» le ambizioni dell'Hitachi Venezia ed ha, quel che più conta, recuperato fiducia dopo la sbandata di sette giorni fa contro l'Arexons Cantù. Di rilievo le prestazioni di Larry Wright, autore di 33 punti, di Teso e Della Valle, «oscuri» lavoratori difensivi.

PIERFRANCESCO PANGALLO

ROMA. Il Bancoroma porta a termine, con discreto successo, la missione «recupero immagine» che si era prefissata dopo il tracollo canturino di sette giorni fa. Superò l'Hitachi con ampio margine, 99 a 84, dopo aver chiuso il primo tempo avanti di 11 lunghezze (55 a 44). Ma l'attesa per l'allungo decisivo crea impazienza nel pubblico del PalaEUR, specie quello più esigente, che deve aspettare i primi minuti della ripresa per il break tagliagambe che porterà i capitoli avanti di 18 punti, mettendo fine alle ostilità. Tutto il resto dell'incontro va solo a beneficio dello spettatore.

trappola della difesa mista (4 a zona ed un uomo fisso su di lui).

Hitachi con Barbiero in regia, visto che il titolare del ruolo Busmarello è ancora indisponibile, Nicoletti in ala e Righi secondo centro. È proprio quest'ultimo, al posto dello slavo il vero protagonista della sopravvivenza del lagunari nella prima parte di gara. Chiuso Dalpagic, sterile Radovanovic nelle realizzazioni (ma non nei rimbalzi, ne collezionerà ben 19 a fine gara) l'ex pivot virtuosissimo si muove bene e realizza un 7 su 7 di tutto rispetto. Intuendo le difficoltà in regia dell'Hitachi, il Banco parte a zona pressing aggredendo l'avversario già sotto il suo canestro. La sorpresa riesce però solo in parte. Si recuperano palloni, ma contemporaneamente si aprono grossi varchi nel reparto difensivo dei romani che agevolano le soluzioni degli uomini di Skani anch'essi alteri nelle loro difese. È Larry Wright in questa fase di gioco a mettere le dovute distanze tra la sua squadra e quella veneta, anche se tutto il quintetto romano risente di eccessivi individualismi per tutti i primi venti minuti della partita.

E' Brunamonti a fare la differenza

79-78

DIOTOR	ALLIBERT
17 Brunamonti	Diana --
3 Marcheselli	Bonaccorsi --
6 Fanin	Lenza 2
4 Sbaragli	Silverstri 8
ne Cappelli	Pellacani 10
18 Villata	Pazzotta ne
ne Binelli	Rolle 24
13 Stokes	Gelsomini 5
11 Allen	Addison 28
7 Silverstri	Toot ne

Allen	F. Falli	Pellacani
10/16	tiri liberi 16/21	28/55
24/57	tiri 3 Punti 2/5	2/5
7/15	tiri 3 Punti 2/5	2/5
40	Rimbaldi 43	

Sofferta, terribilmente sofferta, la vittoria della Diotor Bologna nell'incontro casalingo con l'Aliberti Livorno. Le preoccupazioni espresse da «Creso» Cosic alla vigilia della gara si sono puntualmente materializzate sul parquet. Soltanto un punto ha diviso le due formazioni al fischio della sirena. Ad un maiuscolo Brunamonti e all'Aliberti ha contrapposto un «virtuoso» Addison, autore di 28 punti.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

SANDRO ALBI

BOLOGNA. Mancano 3'34" alla fine. Sacco chiama time-out, il tavolo fischia, i suoi giocatori si avviciano alla panchina, ma Sbaraglia ha già rimesso il pallone in gioco per Brunamonti che manda Stokes a schiacciare Polemiche e bagarre, ma il canestro è convalidato la Diotor va avanti di tre punti, prende quel minimo vantaggio che poi riesce a difendere, seppur ulteriormente ridotto, sino al termine. È forse questo l'episodio chiave di un match certo non esaltante, dove i «veterani» Villata e Brunamonti hanno limitato gli show dei «colorati»

mente, è più forte, ma ringrazia «san Brunamonti» che ha segnato gli ultimi cinque punti per la sua formazione.

Che dire di questa Diotor che si affida ai «vecchi» per cercare quei successi da cui è lontana da diverso tempo? Innanzitutto che «Creso» Cosic ha parecchio da lavorare, nonostante possa soddisfarlo il fatto che Binelli operato ad un ginocchio nel giugno scorso è tornato finalmente in squadra. Fa tanti cambi, il coach jugoslavo, ma quando è fuori Brunamonti il gioco perde di velocità e lucidità. Il capitolo più delicato però riguarda i due statuenti Stokes e Allen non si tirano certo indietro, possiedono pure buona tecnica, ma attualmente non hanno peso, cioè non fanno la differenza. Forse correrà venerdì in un contesto dove ci sia come protagonista Binelli.

L'Aliberti? Pur molto rinnovata, è un discreto complesso, forse un po' «debole» «sicché» dove Diana è sì diligente ma non è un realizzatore, mentre Lanza e Gelsomini non hanno impressionato Pellacani e Silverstri, invece, danno peso «sotto» e si integrano bene Rolle ed Addison accentrano molto, ma rendono il titolo di «sopresa», insomma, se lo merita, anche se esce sconfitto da Bologna.

Il Match Villata vede Gamma in tribuna, e forse per ricordargli che averlo escluso dalle prossime partite di qualificazioni per le Olimpiadi è una decisione affrettata, prende per mano la Venera e la porta sul 26 a 19 a metà tempo. L'Aliberti torna in parità a quota ventinove, si mette a zona, ma presta il fianco ai contraccoppi Diotor. Al riposo, comunque, il divario è minimo, cinque punti (44 a 39).

Nella seconda parte Cosic alterna diversi uomini su Addison che invece cresce notevolmente, ma è in attacco che il gioco non fluisce. La Diotor produce e sembra inespugnabile di fronte a Rolle (uno dei tanti ex) che si sferge a prolungarla nel finale, ma sotto quelle magliette bianconere batte un «cuore» e il «Madison» bolognese tira un sospiro di sollievo.

BREVISSIME

Russo al comando. Il fioretista Fabio Russo, con il quinto posto nella prova di Burgsteinfurt, si è confermato al comando della Coppa del Mondo di scherma Under 20.

Crazi premia Ferlino. Il segretario del Psi, Bettino Craxi, ha premiato il presidente del Napoli Corrado Ferlino a chiusura della manifestazione della Festa dell'Avanti.

Maenza sposo. Il campione olimpico ed europeo di lotta grecoromana, Vincenzo Maenza, 25 anni si è sposato nella cattedrale di Faenza con Roberta Carnacchia.

Lancia vince il «Due Valli». Netta affermazione della Lancia nel 16° rally «Due Valli» disputatosi sulle strade della montagna veronese.

Coppa campioni softball. Le olandesi del Bloemendal si sono aggiudicate il titolo europeo di softball battendo per 3-0 le connazionali del Terravogel.

LO SPORT IN TV

Raiuno. Ore 15 30 Lunedì sport, 0 15 Tennis, da Firenze esibizione di John McEnroe e Ivan Lendl.

Raidue. Ore 13 25 Tg2 - Lo sport, 14 35 Oggi sport, 18 30 Tg2 Sportsera, 20 15 Tg2 - Lo sport.

Raitre. Ore 16 Fuoricampo, 17 30 Derby, 19 35 Sport Regione, 22 30 Il processo del lunedì.

Tg4. Ore 13 40 Sport news, 13 55 Spartissimo.

Odeon. Ore 22 30 Basket, differita da Varese di Divarese-Benetton.

Italia 7. Ore 23 15 Football americano, campionato college.

Rugby. A1, A2: cammino parallelo

Sette partite d'oro per Rovigo e Calvisano

REMO MUSUMECI

MILANO. Giornata senza sorprese e tuttavia marcata da tre fatti che vale la pena di osservare con attenzione. La settima vittoria in sette partite della Colli Euganei Rovigo, le tre vittorie in trasferta (Sergamma Brescia, Benetton Treviso e Scavolini Aquila), le molte mete e il bel gioco di Amatori. Milano-Gelcapello Piacenza. Il Rovigo funziona come un bulldozer anche se col Catania ha vinto con soli dieci punti di margine e prepara uno dei derby più roventi del torneo quello casalingo di domenica prossima col Petrarca campione d'Italia. I successi esterni del Treviso e dell'Aquila non fanno sorpresa anche se sorprende per vanità quello degli abruzzesi sul Solaria Roma. Non fa sorpresa, in verità, nemmeno

il successo esterno del Brescia visto che ribadisce la qualità offensiva dei lombardi e il desiderio che hanno queste squadre inserite nella seconda fascia dei valori di diventare la gente col gioco aperto. È di gioco aperto se ne è visto moltissimo a Milano dove l'Amatori ha sconfitto largamente il Piacenza. Quando si vince con cinque mete contro una non si concedono agli sconfitti motivi per piangere e tuttavia gli sconfitti hanno giocato bene. Per una decina di minuti hanno perfino giocato meglio dei milanesi. La loro unica meta, realizzata dal nazionale «under 19» Marco Pagani, merita di essere usata a titolo di insegnamento. Si è trattato infatti di una splendida meta in quinta fase, quasi una rarità nel panorama italia-



Aurelia Dobre portata in trionfo dal suo allenatore rumeno

Ginnastica

Chechi l'erede di Menichelli

ROTTERDAM. Dopo vent'anni dalla medaglia di bronzo di Franco Menichelli ai mondiali di ginnastica di Dortmund un italiano ha ritrovato la strada delle finali in una manifestazione irlidista. Si tratta di Jun Chechi un diciottenne di Prato, classificatosi sesto nella finale agli anelli, nella giornata conclusiva dei mondiali di ginnastica artistica maschile e femminile, svoltasi a Rotterdam. Rassegna che ha visto una grande protagonista in Aurelia Dobre erede della Nadia Comaneci, una rumena di quindici anni che ha scritto il suo nome nell'albo d'oro della prova individuale. In campo maschile meno netto di quanto ha decretato la giuria l'affermazione del sovietico Dimit Bilozzerchev, che comunque si è ripetuto a distanza di quattro anni dal primo titolo mondiale conquistato.

Rinascita nel numero 42 oggi nelle edicole

Il lunedì nero della Borsa
Una nuova depressione
di Luciano Barca e Riccardo Parboni

Golfo Persico
La carta militare di Reagan
di Ennio Polito

Referendum
Quel che diciamo ai cittadini
di Renato Zangheri, Ferdinando Imposimato e Vittorio Silvestrini

Centroamerica
La pace alla prova
di Massimo Cavallini e Marco Cantarelli

FINANZIAMENTI IN 24 ORE

per casalinghe, pensionati, dipendenti, lavoratori autonomi, da

1 A 25 MILIONI

con rimborso interessi e fine finanziamento. Nessuna spesa anticipata né provvigioni da pagare. Documentazione ridotta istruttoria anche telefonica.

● SERIETÀ
● CORRETTEZZA
● SICUREZZA

● Bologna (051) 377545 368849
● Firenze (055) 6111893
● Milano (02) 5453586-546629

Per informazioni: Sede di Torino (011) 512005 51221

SI RICERCANO COLLABORATORI